



Azione Cattolica Italiana

SOTTO
SOPRA

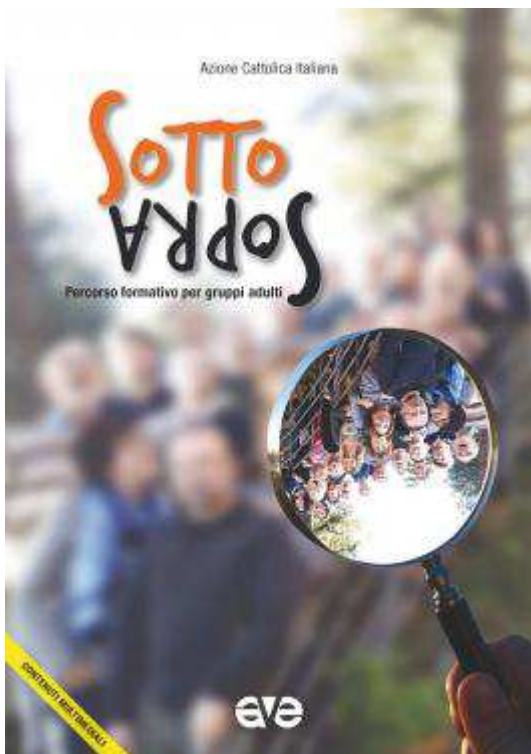
PERCORSO FORMATIVO
PER GRUPPI ADULTI

SottoSopra è un itinerario da vivere insieme ai gruppi di adulti nelle diverse realtà diocesane e di unità pastorale e sviluppa la terza tappa degli orientamenti triennali, radicata nel *Vangelo delle beatitudini secondo Matteo (4, 23-5,12)*: la «*grandiosa cattedrale del Vangelo di Matteo*», come è stata definita da mons. Mansueto Bianco.

«Gli adulti sottosopra sono coloro che accettano la paradossalità dell'esperienza cristiana, assumendo “sino in cima” la gioia del Vangelo, come ha fatto il beato Pier Giorgio Frassati, testimone luminoso»



SOTTOSOPRA



Il testo propone un itinerario per gruppi di adulti che si lasciano illuminare dal racconto di Matteo nel quale Gesù stesso vive lo stile delle beatitudini. Un cammino per diventare uomini e donne capaci di realizzare le promesse che rendono beati

IL FILO ROSSO DEL TESTO

Per questo, nel cammino proposto quest'anno, il tema sviluppato in ogni tappa parte da una pagina di evangelica nella quale è Gesù stesso a incarnare la beatitudine proposta e gli adulti sono invitati a svilupparne lo stile corrispondente.

Il titolo di ogni tappa richiama la promessa di felicità, garantita a chi realizzerà questo stile nella propria vita diventando persona di beatitudine. Le ragioni della gioia stanno in questa esperienza che ci fa scoprire figli amati da Dio nella povertà, nella mitezza, nella compassione, nell'autenticità, nel desiderio di giustizia e di pace.

Questo stile è capace di rigenerare in modo radicale la vita personale e il mondo e ci fa guardare alla vita, agli eventi, alle relazioni con una prospettiva diversa perché ci fa mettere a fuoco ciò che è davvero essenziale.

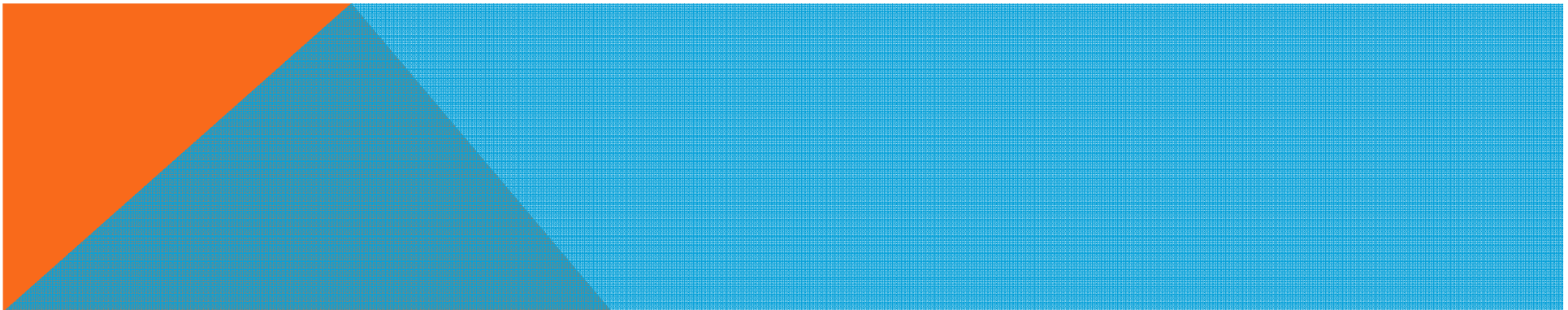


... perché *il Vangelo delle beatitudini* è così: capovolge nella logica. Stravolge prospettive e punti di vista. Mette a fuoco ciò che conta davvero, anche se tutto appare sottosopra. Ti porta a fissare lo sguardo verso una direzione precisa. E piano piano scopri che quella direzione è l'unica che può darti la gioia. Quella vera.



SCOPO DELLE SCHEDE

- Ogni scheda contiene diversi link ad allegati e a materiali utili per approfondire diverse tematiche.
- Ogni scheda presenta diversi spunti di riflessione ed approfondimento. Non è necessario sviscerarli tutti!
- Lo scopo è quello di fornire ai diversi gruppi adulti alcune tracce su cui lavorare, a seconda della sensibilità del gruppo stesso. I bisogni e le necessità formative degli adulti possono cambiare a seconda dell'età e del luogo geografico: la nostra Diocesi è ampia e ricca di carismi!
- Non spaventiamoci per l'ampiezza, ma scegliamo ed approfondiamo una via che sentiamo più vicina ai nostri bisogni ed alle necessità del nostro territorio: lasciamoci mettere «sottosopra»!



STRUTTURA DEL TESTO

- la preghiera iniziale con madre Teresa di Calcutta
- 5 tappe sulle beatitudini con un vangelo di riferimento: beati i misericordiosi, i miti, gli operatori di pace, i puri di cuore e i poveri in spirito
- il **taccuino**: raccontar(si), pregare e prendere nota dei propri vissuti, esperienze, avvenimenti, per poi fissare come la vita cambia
- la preghiera conclusiva con un **salmo**
- Alcuni **percorsi culturali** di approfondimento per vivere la gioia



**L
E
T
A
P
P
E**

PRIMA TAPPA

TROVERANNO MISERICORDIA

La chiamata di Matteo

SECONDA TAPPA

EREDITERANNO LA TERRA

Mite e umile di cuore

TERZA TAPPA

SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO

Il servo spietato

QUARTA TAPPA

VEDRANNO DIO:

L'unzione di Betania

QUINTA TAPPA

DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI

La donna di Canaan



PRIMA TAPPA

TROVERANNO MISERICORDIA

La chiamata di Matteo

Gesù chiama tra i suoi apostoli un pubblicano, un peccatore, Matteo. Chiama un «impresentabile» davanti ai devoti e ai giusti. Poi siede a mensa e mangia con i peccatori.

Questo gesto è una provocazione per aprire il nostro cuore ad una rivelazione: il cuore di Dio è ben più largo e generoso di ogni nostro schema mentale.

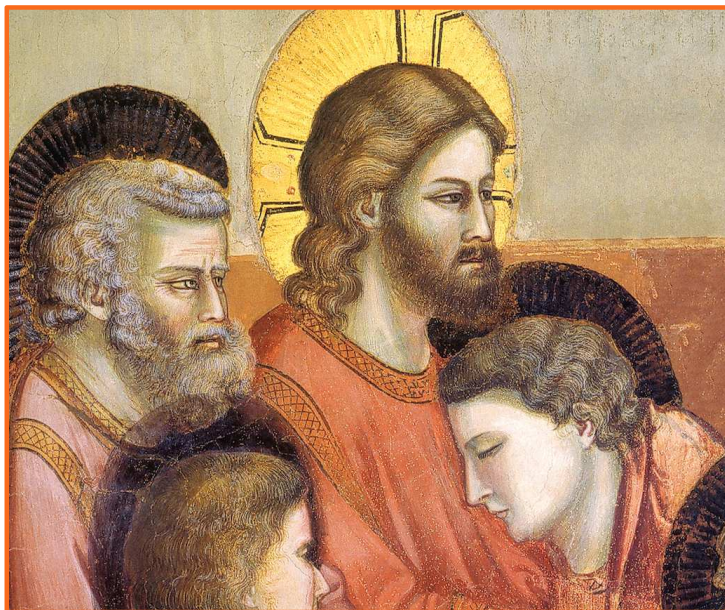
Gesù col suo comportamento rivela un Dio che è padre, che non tiene la distanza da chi commette il male, ma gli si avvicina perché lo vuole recuperare al suo amore.



SECONDA TAPPA

EREDITERANNO LA TERRA

Mite e umile di cuore



“Imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per la vostra vita” dice il Signore. Miti e umili non sono gli sconfitti o i vinti. Sono piuttosto coloro che hanno il coraggio di scegliere ogni giorno la via del bene, della pace, della giustizia e della verità in ogni situazione della vita, anche quella apparentemente più difficile nella quale l’unica via di uscita sembrerebbe la violenza o la rottura. I miti sono coloro che hanno scoperto l’essenziale, perché hanno scelto di fidarsi di Dio. Sono coloro che ereditano la terra perché sanno che è stata loro affidata e che in questa terra e in questo tempo sono chiamati a vivere quella felicità che viene dall’appartenere a Dio.



TERZA TAPPA

SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO

Il servo spietato

Azione Cattolica Italiana



QUARTA TAPPA

VEDRANNO DIO

L'unzione di Betania



Lo sguardo di Gesù sa vedere e riconoscere nel cuore degli altri un oltre. Nell'incontro a Betania con la donna che gli versa olio sul capo, solo Gesù riesce a vedere la purezza delle sue intenzioni, più che lo spreco di denaro o le intenzioni nascoste che vedono gli altri. E così il Maestro ci insegna che è solo uno sguardo puro sul mondo che ci permette di riconoscere il Signore nei fratelli e negli avvenimenti. Se guardiamo il mondo da questa prospettiva, la nostra vita non può che cambiare, perché soltanto i puri di cuore vedranno Dio. E questo li rende beati! Serve esercitarsi, per allenare questo sguardo: è proprio il cammino proposto al gruppo in questa tappa.



QUINTA TAPPA

DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI

La donna di Canaan

Ai poveri in spirito, a coloro che cercano e desiderano la ricchezza più grande della vita, Dio promette che “di essi è il Regno dei cieli”. Dio, pur di farci beati, lascia che la nostra povera preghiera “gli faccia cambiare idea”. Anche le nostre “briciole” sono preziose per Dio e possono essere dono , se condivise con gli altri.

